

Uscire dallo shutdown – I principi fondamentali dell'avviamento e della rimessa in servizio

Servizi di Risk Engineering

CHUBB®



Così come molte attività produttive, processi o interi edifici possono essere temporaneamente messi fuori servizio per un periodo indefinito: è importante sin da subito pianificare le misure per una ripresa sicura. In tutti i processi, le operazioni di interruzione e ripresa aumentano i rischi, anche se ben pianificate e gestite.

Un riavvio "turnaround" è un evento durante il quale una o più unità di processo sono arrestate temporaneamente. Una chiusura o una ripresa, pianificata o condotta in modo inadeguato, può costituire un pericolo.

Le ripartenze possono anche essere molto pericolose se gestite come singoli eventi indipendenti. Le funzioni manageriali dovrebbero prevedere un processo di comunicazione efficace, fornire ai lavoratori una formazione adeguata e disporre di politiche e procedure forti e attuali, per la gestione delle attività pericolose.

Definire le responsabilità per un risultato in sicurezza

Responsabilità e incombenze devono essere stabilite per il piano di sicurezza durante le fasi di riavvio presso la struttura. Il management deve identificare, per ogni area e divisione, sia i responsabili dei controlli di sicurezza nella fase preparatoria e di riavvio, sia che la relativa conduzione venga documentata. Per sostenere la gestione del processo di controllo è importante seguire questi passaggi:

- **Identificare l'obiettivo**
Pianificazione, ambito e organizzazione sono essenziali per una ripresa dell'attività in sicurezza. Le ripartenze sono operazioni ad alto costo e ad alto rischio, è necessaria una strategia per garantirne la sicurezza. Tutti i livelli aziendali devono essere coinvolti, in particolar modo i team ambientali, salute e sicurezza (*EHS, environmental, health and safety*)
- **Prepararsi**
Assicurarsi che i piani EHS siano pronti ad affrontare il riavvio in sicurezza. Analizzare la logistica per lo stoccaggio, le protezioni, le attrezzature, i servizi e le utenze. I piani di lavoro dovrebbero specificare obiettivi, forza lavoro, appaltatori e tempistiche. I dettagli delle azioni di sicurezza, le autorizzazioni, i disegni e le immagini sono tutti elementi essenziali nel processo

L'importanza di un'attenta pianificazione e implementazione dei piani di riavvio

- **Eseguire i piani**
Procedere con gli interventi programmati nel piano e prepararsi agli imprevisti. Ispezionare gli impianti principali mentre sono inattivi. I test al riavvio dovranno convalidare la sicurezza e l'adeguatezza prima di riportare le apparecchiature al normale regime di funzionamento. Le attività di test necessiteranno probabilmente di elettricisti, tecnici, manutentori, fornitori e personale operativo
- **Riavviare gli impianti**
Dopo aver completato i test e i controlli finali da parte di tecnici e fornitori, si dovrà valutare l'adeguatezza alle nuove esigenze. Dopodiché si potrà procedere a riavviare gli impianti. A regime, i piani EHS dovranno essere aggiornati con i nuovi indici di prestazione (KPI), le liste di controllo, la gestione dei fornitori, lo spegnimento/riavvio, i processi critici e le informazioni acquisite durante gli imprevisti

Ulteriori informazioni



Checklist di controllo durante il riavvio
(di seguito allegata)

Contatti

Per approfondimenti sulla protezione della vostra attività, potete scrivere a prevention-italia@chubb.com o visitare il sito www.chubb.com/it-it/servizi/servizi-di-ingegneria



Chubb. Insured.SM

Il presente documento è reso noto unicamente a fini informativi e non costituisce alcun tipo di consulenza o raccomandazione per individui o aziende relative ad alcun prodotto o servizio. Per maggiori dettagli sui termini e le caratteristiche del prodotto si prega pertanto di fare riferimento alle condizioni generali di assicurazione.

Chubb European Group SE, Sede legale: La Tour Carpe Diem, 31 Place des Corolles, Esplanade Nord, 92400 Courbevoie, Francia - Capitale sociale €896.176.662 i.v.- Rappresentanza generale per l'Italia: Via Fabio Filzi n. 29 - 20124 Milano - Tel. 02 27095.1 - Fax 02 27095.333 - P.I. e C.F. 04124720964 - R.E.A. n. 1728396 - Abilitata ad operare in Italia in regime di stabilimento con numero di iscrizione all'albo IVASS I.00156. L'attività in Italia è regolamentata dall'IVASS, con regimi normativi che potrebbero discostarsi da quelli francesi. Autorizzata con numero di registrazione 450 327 374 RCS Nanterre dall'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR) 4, Place de Budapest, CS 92459, 75436 PARIS CEDEX 09 RCS e soggetta alle norme del Codice delle Assicurazioni francese.
info.italy@chubb.com - www.chubb.com/it

Checklist di controllo durante il riavvio

Spesso, durante le fasi di riavvio, sono presenti tecnici esterni a supporto delle attività produttive e di manutenzione, che potrebbero non conoscere lo stabilimento e le procedure di sicurezza. Inoltre, ai dipendenti potrebbe essere chiesto di svolgere attività non consuete, anche in aree isolate, confinate o pericolose, con conseguente incrementando del rischio. Alcuni rischi dipendono dal processo di arresto, quali ad esempio l'esposizione a sostanze chimiche tossiche, il rilascio inatteso di calore dagli impianti, il potenziale danneggiamento dell'attrezzatura, nonché guasti e rischi elettrici.

Un'attenta analisi della sicurezza nelle fasi di riavvio è fondamentale. La pianificazione dovrebbe prevedere la condivisione dello sviluppo, la documentazione e la comunicazione delle procedure di sicurezza tra le diverse unità e i dipartimenti della struttura. Accertarsi che il piano di sicurezza descriva nel dettaglio tutte le attività di arresto e di riavvio, oltre a identificarne i potenziali pericoli.

Considerare quanto segue:

- Prima dei riavvii, condurre, completare e applicare verifiche di sicurezza scritte (*Pre-Start up Safety Reviews - PSSRs*)
- Rivedere le analisi dei pericoli di processo (*process hazards analyses PHA*) ove richiesto, assicurarsi che siano aggiornate e riflettano le eventuali modifiche adottate, le nuove apparecchiature, le nuove installazioni e i pericoli derivanti
- Condurre un'analisi dei flussi di gestione delle modifiche (*management of change MOC*) su apparecchiature, processi e procedure. Definire un programma di formazione dei nuovi dipendenti, in modo che possano identificare ed evitare i rischi previsti. Istruirli sulle nuove procedure di sicurezza ed emergenza
- Selezionare fornitori e tecnici con competenza, specializzazione ed esperienza nel campo delle attività di ripresa. Indicare i responsabili che si occuperanno della supervisione
- Predisporre gli strumenti destinati alla gestione del riavvio e i cartellini/etichette utilizzati per evitare il riavvio o l'alimentazione repentini degli impianti
- Accertarsi che le procedure di controllo per le attività in spazi confinati siano pienamente condivise e siano adottate
- Accertarsi che il sistema di gestione delle nuove sostanze chimiche e relativi processi (*National Institutes of Health - Hazard Communication Program, NIH HCP*) sia aggiornato, divulgato e adottato
- Esaminare eventuali aggiunte o modifiche agli impianti che potrebbero richiedere un aggiornamento dell'analisi del rischio elettrico
- Esaminare e implementare protezioni e sicurezze nei luoghi potenzialmente classificati a rischio esplosione
- Assicurarsi che i permessi e i programmi per i "Lavori a Caldo" (*Chubb Hot Work*) siano rigorosamente rispettati
- Non bypassare i dispositivi di sicurezza durante le operazioni di manutenzione o riavvio delle unità
- Verificare che le apparecchiature ausiliarie, come le pompe di ricircolo e svuotamento, le batterie di emergenza, i sistemi UPS e i sistemi di trattamento delle acque siano completamente operativi
- Assicurarsi che caldaie e apparecchiature in pressione siano ispezionate e tenute a norma, prima del riavvio
- I macchinari pesanti utilizzati per movimentare le apparecchiature possono incrementare i rischi sul posto. Accertarsi che le movimentazioni siano condotte solo da operatori adeguatamente addestrati e, ove applicabile, certificati
- Proteggere i luoghi umidi. Asciugare protezioni o involucri per prevenire rischi di scosse elettriche e danni alle apparecchiature
- Accertarsi che gli impianti siano correttamente messi a terra. Utilizzare dispositivi di controllo dell'alimentazione elettrica con adeguati sistemi di allerta
- Prestare particolare attenzione alle bombole di gas. Chiudere le valvole principali quando non in uso, rimuovere i regolatori e installare i tappi di sicurezza
- Verificare i sistemi di ventilazione dei nuovi impianti, che potrebbero sviluppare il rischio di esplosione
- Condurre un controllo completo di tutti gli impianti e ausiliari prima del riavvio
- Assicurarsi che i sistemi antincendio e di sicurezza siano pienamente operativi, mantenuti e ispezionati, secondo le normative

Gli arresti e i riavvii degli impianti sono manovre critiche e possono portare a un incremento dei rischi. Una corretta pianificazione, formazione e comunicazione possono contribuire a un riavvio efficace ed efficiente, garantendo nel contempo la mitigazione dei rischi.